



Coordinamento Regionale Uil Penitenziari Sardegna

Cagliari 1/11/2014

sardegna@polpenuil.it

Prot. n. 144 segr.prov.(ca)

All.

Al Provveditore Regionale Amm.ne Penitenziaria
CAGLIARI

e.p.c.

Alla Direzione Casa Circondariale
IGLESIAS

All'Ufficio Relazioni Sindacali - DAP
ROMA

Alla Segreteria Nazionale
UILPA Penitenziari ROMA

OGGETTO: Situazione Casa Circondariale Iglesias.

Egregio Provveditore,

nella riunione svolta presso la Casa Circondariale di Iglesias in data 29/10/2014, abbiamo appreso che il personale ivi distaccato dovrà rientrare in sede, in data 2 novembre 2014.

E' facile prevedere che senza le unità citate la situazione dell'Istituto igliesiente è destinata a precipitare, così' come hanno confermato nella riunione citata, il Direttore ed il Comandante del reparto.

Sorprende leggere nel riscontro fornito dalla S.V. alla Direzione di Iglesias , allegato al verbale della riunione, che la stessa Direzione deve fare in modo di garantire i diritti del personale e la sicurezza dell'Istituto, senza fornire nessuna indicazione o soluzione alternativa, malgrado richiesta esplicitamente.

Abbiamo assistito a delle dinamiche che sembrano quasi decretare una condanna nei confronti del personale che sarà inevitabilmente costretto a buttare la spugna se effettivamente non potrà fruire dei propri diritti fondamentali.

Sulla sicurezza dell'Istituto il Sindacato non puo' e non vuole eccepire, ma sul riconoscimento dei diritti del personale, assolutamente si!

E per questo che invitiamo il Provveditore a fornire risposte concrete sul futuro di Iglesias, il personale ha il sacrosanto diritto di conoscere il proprio futuro, è stanco di vivere in una situazione di provvisorietà e addirittura non ha più neanche la sicurezza di poter fruire dei diritti costituzionalmente garantiti, come il riposo ed il congedo ordinario, che addirittura è in arretrato di diversi anni.

Ci conceda di avere delle perplessità sulla linea gestionale che sta mettendo in atto , per citare un esempio che ci porta ad esternarle questa sensazione, evidenziamo il rientro in sede di 9 unità in uscita dall'Istituto igliesiente e la proroga per ulteriori 2 mesi di 12 distaccati nell'Istituto di Oristano, tutte provenienti dalla Casa Circondariale di Cagliari.

Ci sembrano due pesi e due misure che non possiamo condividere, per la UIL non esistono Istituti di serie A ed Istituti di serie B. Considerato il ritardo con cui procedono i lavori di UTA si era convenuto in accordo tra OO.SS. e parte pubblica di concedere dei distacchi al personale che al Buoncammino era assolutamente in esubero.

Questo avrebbe avuto la duplice funzione di accontentare le esigenze del personale e venire incontro alle esigenze dell'Amministrazione. Disporre il rientro in sede solo per i distaccati dell'Istituto di Iglesias non ci sembra una scelta improntata ad un rapporto di correttezza verso gli accordi sanciti tra le parti.

In ogni caso a prescindere dai distaccati, il vertice regionale ha il dovere di dare disposizioni affinché venga assicurato il godimento dei diritti del personale, anche e soprattutto del personale dell'Istituto iglesiente che sta già patendo abbastanza per la situazione di incertezza che subisce non per colpe proprie.

La UIL chiede un intervento immediato per fare in modo che le segnalazioni sopra descritte vengano prese in carico e risolte, in caso contrario se non verranno assicurati i diritti costituzionalmente sanciti al personale, la UIL inizierà una serie di proteste che verranno comunicate con successive missive.

In attesa di urgentissimo riscontro, Cordiali saluti

**IL COORDINATORE REGIONALE agg.
Michele CIREDDU**

A handwritten signature in blue ink that reads "Michele Cireddu". The signature is written in a cursive, flowing style.